

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Corso si propone l'obiettivo formativo di assicurare ai laureati conoscenze metodologiche e culturali, in materia giuridica e gestionale, idonee a formare figure professionali capaci di gestire, anche in ambito comunitario, l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private, anche avuto riguardo alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali.

Su tali premesse, in assenza di sostanziali cambiamenti di carattere generale e/o sistemico intervenuti nel contesto di riferimento che, anzi in prospettiva apre nuove possibilità assunzionali ai laureati del CdS, non sono stati apportati mutamenti al CdS, rispetto al passato.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Nella stesura del presente Rapporto di Riesame Ciclico si è fatto riferimento alle informazioni disponibili del CdS in OAPP nei periodi precedenti, quali: la SUA-CdS, la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS e la Scheda degli Indicatori ANVUR del CdS con il relativo Commento; le Opinioni degli Studenti del CdS (Risultanti dalla Valutazione della Didattica UMG, tramite questionari somministrati agli studenti); le Schede dei Dati Alma Laurea concernenti l'Indagine sul "Profilo dei laureati" del CdS e quelle concernenti la "Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati" del periodo accademico considerato; le attività e le indicazioni degli organi di gestione del CdS, come Consiglio di Dipartimento e Consiglio di CdS, del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS e del Comitato di Indirizzo dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Sociologia. Le Opinioni dei Docenti elaborate in maniera aggregata per il Dipartimento DiGES (fonte: Area Programmazione e Sviluppo UMG).

Le stesse indicazioni ottenute nel Comitato di Indirizzo, esprimono apprezzamento per l'organizzazione e la struttura complessiva dell'ordinamento del CdS, ritenuto in linea con le esigenze del Territorio; tutto questo, sia in relazione al sistema delle imprese private – che hanno bisogno di esperti e professionalità capaci di inserirsi nei sistemi con competenze nuove - che per quanto riguarda le organizzazioni a caratterizzazione pubblica, che abbisognano di riorganizzare processi e sistemi non più adeguati al contesto. L'attenzione all'efficacia dell'ordinamento didattico del CdS in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private del DiGES è stata perseguita tenendo anche conto delle consultazioni effettuate – all'interno del Comitato di Indirizzo - con i Rappresentanti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro, con i Referenti di Confindustria Catanzaro, con il Presidente di FEDERMANAGER Regionale e con il Presidente Regionale dell'AIDP Calabria, Associazione Italiana dei Direttori del Personale. Tutti, confermando la validità e l'attualità della

costruzione di professionalità competenti per le Aziende Pubbliche e Private del Territorio, hanno confermato la disponibilità a rendere operative ed efficaci le convenzioni finalizzate ai Tirocini curriculari per un effettivo completamento della figura universitaria in formazione, che al 3° anno prevede ben 2 CFU specificamente destinati. Il laureato del Corso di OAPP possiede infatti strumentazioni cognitive e operative utili alla gestione ed al controllo delle organizzazioni pubbliche e private, laddove, nella qualità di funzionario o manager esecutivo, esprime competenze amministrative, gestionali e contrattuali tipiche e necessarie in qualsiasi organizzazione. In maniera coordinata, il profilo in uscita pertanto è frutto dell'integrazione di diverse anime disciplinari, quella giuridica, quella economico-organizzativa, quella amministrativo-sociologica, quella linguistica, tanto da risultare utile alla comprensione ed alla gestione dei processi interni alle organizzazioni sia pubbliche che private. Nello specifico quindi, i laureati del CdS risultano adeguati a ricoprire posizioni di responsabilità intermedia all'interno degli organigrammi aziendali pubblici e privati, potendo essere inseriti in differenti funzioni sia di linea che di staff quali quelle amministrative, di pianificazione e controllo, di studio ed analisi organizzativa.

Occorre inoltre considerare le prospettive formative che hanno nello specifico i laureati del CdS; infatti l'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, proprio in considerazione delle esigenze di crescita emergenti nei giovani laureati di OAPP, ha previsto la possibile prosecuzione del CdS nel CdLM in OMS – Organizzazione e Mutamento Sociale – per rispondere alle richieste del mondo no profit in maniera preponderante; a partire dall'A.A. 2019/2020 tale corso ha avuto una modifica dell'ordinamento, cambiando la denominazione dello stesso CdLM in Scienze delle Amministrazioni e delle Organizzazioni Complesse (SAOC), maggiormente adatto alla realtà delle aziende pubbliche e private alla prova del cambiamento dei contesti.

L'analisi delle informazioni rinvenibili dagli indicatori dell'ANVUR, evidenziano una situazione per alcuni versi positiva e confortante, per altri viceversa migliorabile; nel primo caso il riferimento va a quelli relativi al sistema Didattico ed alla Valutazione dell'Attività Didattica (gruppo indicatori A e C), al secondo gruppo appartengono il gruppo di indicatori relativi all'Internazionalizzazione (gruppo B) e gli indicatori relativi all'Approfondimento per la Sperimentazione – Percorsi di studio e Regolarità delle Carriere (gruppo E). Quindi se la rilevazione concernente l'attrattività del CdS è crescente e se la valutazione attribuita alla qualità della docenza e della didattica appare assolutamente positiva, permangono forti limiti relativamente ai processi di internazionalizzazione degli Studenti del CdS, così come si evidenzia un rallentamento delle carriere (meno di 1/6 si laurea nel tempo previsto), mentre i dati sull'occupabilità dei laureati non sono disponibili.

Ciò posto, sulla base di quanto sta accadendo nel mondo delle Organizzazioni Pubbliche e Private - da una parte in continua tensione rispetto ai processi di cambiamento dei contesti competitivi e di azione, dall'altra costantemente stimolato a ricercare modalità migliori di efficienza e di efficacia - le premesse fondanti il mantenimento del CdS all'oggetto rimangono tutte. Allo stesso tempo, sarà necessario seguire con maggiore attenzione quanto sta accadendo nei contesti lavorativi ed economici per essere nelle condizioni di comprendere ed adeguare per tempo le offerte formative collegate. Appare innegabile infatti come sia le manovre attuali del Governo, che i tassi di invecchiamento della popolazione aziendale tout court, finiscono per imporre nuove esigenze organizzative, sia nelle Amministrazioni Pubbliche che Private, per le quali gli studenti ed i laureati del CdS appaiono perfettamente allineati e coerenti. Pertanto anche il profilo dell'occupabilità – nell'attualità sofferente – dovrebbe nel prossimo triennio migliorare con tassi crescenti, per i quali sarà utile tenersi pronti, adeguando offerta formativa e competenze risultanti.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Per i CdS Telematici:

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Alcune evidenze critiche riscontrate dalle schede degli indicatori considerati - nello specifico quelle relative al percorso ed alla carriera degli studenti - occorrerebbero di ulteriori approfondimenti e/o focalizzazioni, per comprendere meglio la ratio delle informazioni disponibili. Ad esempio il ritardo accumulato in carriera potrebbe dipendere da una qualità dello studente (studente-lavoratore) che dividendosi tra le diverse esigenze della propria vita, potrebbe non avere come priorità il tempo della Laurea. Rispetto tali situazioni, la decisione nel Consiglio di Dipartimento DiGES, relativo alla possibilità di introdurre la tipologia degli studenti part-time, come coloro che possono iscriversi con tale qualità al CdS e così raddoppiare il tempo dedicato al percorso di studio senza andare fuori corso, ottenendo una riduzione proporzionale delle stesse rette universitarie, potrebbe rappresentare un'opportunità concreta, che dovrà essere adeguatamente veicolata tra gli studenti per verificarne attrattività e riscontri.

D'altra parte, la scarsissima attrattività degli Studenti rispetto l'internazionalizzazione, a dispetto della scelta operata nel Consiglio di Dipartimento di riconoscere 1 punto in più in seduta di Laurea allo studente che ha frequentato l'Erasmus (proprio per stimolare l'attenzione all'internazionalità nel percorso di studio universitario), ne impone un'attenzione specifica. Infatti, se anche le motivazioni che determinano tale situazione, possano condividere stessa origine nella qualità dello studente iscritto al CdS, il dato assolutamente negativo necessita di operare per un suo recupero. Così, si potrà provare ad incidere sul dato, da una parte allargando le reti di collaborazione interuniversitaria – specificamente accordi Erasmus, anche cercando sedi universitarie maggiormente attrattive – dall'altra promuovendo - in maniera strutturata e programmata all'interno delle aule - momenti di testimonianza da parte di chi ha già vissuto l'esperienza, potendo direttamente operare per linguaggi e emozioni sulle classi di coetanei in formazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il Corso di Laurea in Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private non presenta variazioni rispetto al precedente periodo. Il numero programmato di immatricolazioni per l'AA 2019-2010 è pari a 200 unità.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di Orientamento del CdS sono state sviluppate in maniera concomitante con quanto programmato per le iniziative di Orientamento in entrata, in itinere e in uscita previste dalla Commissione Orientamento del DiGES, e

quanto organizzato dall'Ateneo in relazione al Sistema di Orientamento e secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento didattico d'Ateneo.

A partire dall'A.A. 2018/2019 è stato organizzato il Matricola Day, quale momento centrale delle attività di Orientamento in Entrata del DiGES, finalizzata alla promozione dell'intera offerta formativa presente. Anche nell'ultima edizione appena trascorsa – settembre 2019 – sono state previste sessioni dedicate agli iscritti al CdS in OAPP, all'interno delle quali il Gruppo di Docenti del Corso sono rimasti a disposizione degli Studenti per risolvere le loro principali curiosità e interessi emergenti a valle della presentazione fatta del percorso formativo. All'edizione 2019 del Matricola Day hanno partecipato anche i componenti esterni del Gruppo Assicurazione Qualità, appositamente inseriti per i confronti utili alla migliore gestione del CdS, nello specifico rappresentati dal Direttore Generale di Confindustria Catanzaro e dal Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane della Regione Calabria. Nell'occasione i due componenti esterni hanno rappresentato agli intervenuti l'attualità di un CdS come quello che OAPP rappresenta per il Territorio e la Comunità.

Se quanto rappresentato evidenzia quanto programmato per le attività di Orientamento in Entrata, relativamente all'Orientamento in Itinere, appare corretto sottolineare come durante la formazione d'aula differenti sono le attività finalizzate a massimizzare le occasioni di confronto con il sistema delle imprese e delle organizzazioni pubbliche presenti sul territorio portate avanti dai Docenti del CdS. Tra queste occorre ricordare il progetto "Il Giornale di Ateneo" che – attraverso una Convenzione a livello nazionale con il Gruppo dei Giovani Editori, che permette la distribuzione settimanale dei quotidiani – permette di avvicinare gli studenti del secondo anno del CdS alla lettura ed analisi degli articoli presenti nelle testate giornalistiche del "Corriere della Sera" e del "Sole 24 Ore". In aggiunta testimonianze e visite in aziende ed organizzazioni pubbliche vengono organizzate periodicamente, con le finalità di far conoscere ed agevolare la conoscenza dei sistemi organizzativi ai giovani studenti del CdS. A tal proposito si segnala il "Best Learning Experience Program", quale progetto che vuole collegare imprenditori e rappresentanti del mondo delle istituzioni al CdS attraverso la loro partecipazione alle attività didattiche programmate e, quindi, indirettamente la loro capacità di trasferire ai discenti conoscenze e competenze altrimenti non acquisibili. Accanto a tali attività, occorre poi segnalare l'attività di tutorato affidato a n°3 docenti del CdS, che in maniera dedicata svolgono la funzione di interfaccia diretta e di prima assistenza agli studenti nelle scelte relative al percorso universitario e nei rapporti con gli Uffici di Ateneo.

In relazione alle attività di Orientamento in Uscita, un elemento da considerare riguardano le attività di Tirocinio curriculare presenti nel CdS e che in primis fanno da apripista rispetto alle opzioni di lavoro ed occupazionali degli Studenti iscritti. A tal proposito occorre segnalare come sia attiva una Convenzione tra l'Ateneo di Catanzaro e l'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Catanzaro, così come la partnership con l'AIDP Gruppo Regionale Calabria che consente agli Studenti del CdS di conoscere durante il percorso nei momenti d'aula esperti capaci di rappresentare le esigenze del mercato del lavoro in evoluzione. Inoltre la presenza all'interno del Gruppo di AQ di rappresentanti del mondo del lavoro, permette di poter conoscere prima occasioni di lavoro possibili e diffonderle ai neo-laureati del CdS.

Il CdS in OAPP prevede un numero programmato di immatricolazioni, ragion per cui non esiste attualmente la possibilità di riconoscere le diversità presenti all'interno della compagine studentesca, se non quelle acquisibili a posteriori tramite analisi degli immatricolati per genere, geografia, studi pregressi. Tutto questo si traduce - nell'attualità - nella difficoltà di conoscere le conoscenze in entrata e le eventuali carenze, sulle quali operare per rendere il CdS maggiormente fruibile da coloro che lo preferiscono.

Esistono percorsi di Tutorato Specializzato, sostenuti dall'Ateneo, con riferimento specifico alla Disabilità, così come attenzione agli Studenti Lavoratori, con la predisposizione di apposite sessioni di esame dedicati.

Tutte le informazioni inerenti il CdS e quelle di tipo didattico-formativo sono disponibili sul sito web del Dipartimento DiGES, così come sulle rispettive pagine web dei docenti, laddove appare possibile verificare la presenza dei syllabus specifici, comprensivi delle informazioni essenziali per orientare gli studenti rispetto la singola materia, i programmi dedicati e le metodologie didattiche con le specifiche modalità di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite. Attenzione specifica viene quindi dedicata all'aggiornamento annuale delle sezioni e pagine presenti e dedicate al CdS all'interno del sito web del Dipartimento DiGES, completamente

rinnovato nella presentazione e nei contenuti nel 2019, al fine di rendere maggiormente fruibili agli Studenti le informazioni disponibili e ricercabili.

Una delle principali criticità riscontrabili anche attraverso gli indicatori ANVUR, riportati nelle SMA, è il profilo internazionale del CdS in OAPP; nello specifico, il percorso di studio all'estero, non sembra rappresentare una priorità dello Studente di OAPP. Fortemente limitata appare la partecipazione al Programma ERASMUS agli Studenti outgoing, assolutamente migliorabile anche l'attrattività del Corso per gli Studenti incoming. Per la mobilità internazionale degli studenti, il CdS opera in collegamento con l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo, che fornisce orientamento e supporto agli studenti partecipanti in particolare al Programma Erasmus+ Studio e Traineeship, rendendo disponibili informazioni e modulistiche dedicate alle iniziative di mobilità internazionale. Supporto e sostegno specifico rispetto le attività di internazionalizzazione ha fornito lo stesso Dipartimento DiGES, attraverso la promozione del Programma ERASMUS curate dai Docenti Referenti, appositamente individuati all'interno del DiGES. Esiste poi all'interno del Regolamento Didattico del Dipartimento apposita sezione dedicata all'ERASMUS Studio, nella quale si dà riscontro di quanto svolto dallo Studente all'estero, ottenendone misura premiale – attraverso bonus/puti aggiuntivi - da considerare nell'occasione delle votazioni di Laurea.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

In relazione a quanto evidenziato in precedenza, alcuni aspetti possono essere oggetto di riflessioni e di intervento. In relazione alla carenza di informazioni in ingresso per gli Studenti del CdS, sarà utile portare all'attenzione del Consiglio di CdS, così come al Gruppo di Gestione AQ, l'importanza di ottenere le informazioni della popolazione studentesca in entrata, immaginandone momenti di acquisizione e successiva valorizzazione.

Proprio sulla base di tali considerazioni, sarà utile immaginare per il futuro un percorso di immatricolazione capace di fornire tali qualità di informazione, su cui progettare percorsi di azzeramento e/o di formazione iniziale capace di orientare e indirizzare gli Studenti del CdS.

Al fine di migliorare le attività di orientamento in uscita, attraverso la partnership con AIDP Calabria, sarà possibile immaginare percorsi specificamente destinati agli studenti del CdS, con apposita convenzione, finalizzati a migliorare la capacità dei giovani a relazionarsi con il mercato del lavoro, quali: conoscere come costruire il curriculum vitae, come sostenere un colloquio di lavoro, come ricercare le offerte di lavoro e le modalità di accesso al mercato del lavoro.

Al fine di supportare i processi di internazionalità degli Studenti del CdS, sarà utile aumentare il numero delle convenzioni attive con il Programma ERASMUS, per offrire sedi maggiormente attrattive, attraverso un maggiore coinvolgimento dei Docenti del CdS; per aumentare i processi di outgoing, sarà necessario migliorare la diffusione delle informazioni e le agevolazioni previste per chi partecipa ai processi di internazionalizzazione, attraverso momenti di plenaria definiti e codificati specifici per il CdS.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non appaiono particolari differenze rispetto alle annualità precedenti. Occorre però sottolineare come all'interno degli Organi Accademici Collegiali, si sia fatto presente l'esigenza di ottenere risorse in termini di punti organici aggiuntive rispetto quelle attualmente presenti, al fine di coprire insegnamenti attualmente coperti con contratti di insegnamento esterni.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per quanto riguarda la dotazione e qualificazione del Personale Docente, il CdS in OAPP possiede il 100% dei Docenti di riferimento di ruolo appartenenti a Settori Scientifico-Disciplinari (S.S.D.) caratterizzanti la Classe di Laurea specifica (Indicatore iC08 della Scheda Indicatori Anvur del CdS). Per tale motivo si colloca molto al disopra della

media degli Atenei non telematici appartenenti alla stessa Area Geografica, così come alla media complessiva degli Atenei Italiani.

Nonostante ciò, la percentuale di ore di docenza erogata da Docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata risulta pari al 49,2%, molto al di sotto rispetto quanto riportato dall'indicatore iC19 della scheda indicatori ANVUR in relazione alla media degli Atenei non Telematici dell'Area Geografica e del sistema complessivo nazionale. Questo significa che la didattica del CdS dipende per circa la metà da docenti esterni al sistema universitario, legati dalla partecipazione ai Bandi e alla gestione dei contratti di docenza collegati.

D'altronde, il rapporto tra studenti iscritti sul numero complessivo dei docenti appare assolutamente in linea con quanto riportato dallo stesso indicatore iC27 per gli Atenei non Telematici dell'Area e a livello nazionale. Leggermente più alto degli altri appare per il CdS di UNICZ, il rapporto (iC28) dell'indicatore relativo agli studenti iscritti al primo anno in relazione al numero di docenti degli insegnamenti del primo anno (sempre pesato per le ore di docenza).

Le valutazioni degli studenti in relazione alla didattica ed al corso appaiono favorevoli; una percentuale molto alta (dati 2018) si iscriverebbe nuovamente al CdS e comunque un valore ampiamente superiore alle medie riportate dal medesimo indicatore per gli Atenei non Telematici dell'Area Geografica ed a livello Nazionale.

In relazione alle risorse fisiche e strumentali, occorre considerare come le attività didattiche del CdS si sviluppino all'interno del Campus Universitario, nell'Edificio dedicato al Dipartimento DiGES, struttura moderna e adeguatamente attrezzata per rendere l'accesso e la fruibilità dei locali e dei servizi massimo per la disabilità e per le necessità della popolazione studentesca.

In relazione alla dotazione strumentale, tutte le aule, sono provviste di lavagne a fogli mobili e a muro per la didattica tradizionale, così come di videoproiettori per la visione di presentazioni al computer che peraltro appare presente e disponibile in ogni aula per le esigenze didattiche correlate. Al primo livello della struttura del DiGES si trovano i laboratori di informatica, laddove sono presenti postazioni multimediali di ultima generazione tutte collegate alla rete internet. I laboratori sono utilizzati prevalentemente per le attività didattiche (lezioni e seminari), ma sono anche a disposizione degli studenti per effettuare ricerche ed effettuare operazioni on line per le diverse esigenze studentesche. Esiste inoltre a disposizione delle esigenze didattiche emergenti in Ateneo la possibilità di utilizzare apposita piattaforma e-learning, che potrebbe ulteriormente essere di supporto alle attività didattiche del CdS in OAPP.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la

- partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Sulla base delle analisi svolte e i rilievi effettuati, si evidenzia l'utilità di voler procedere per una programmazione del personale docente – già avviata all'interno degli Organi Collegiali competenti (CdD) - da inserire preferibilmente nei prossimi cicli formativi, in modo da migliorare gli indicatori didattici riportati.

In coerenza con le possibilità offerte dalla tecnologia ed a supporto di segmenti di popolazione studentesca con particolari esigenze (es. studenti lavoratori), si può immaginare di implementare e meglio utilizzare la piattaforma tecnologica e-learning disponibile in Ateneo, offrendo occasioni di formazione e approfondimento altrimenti difficilmente erogabili.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non appaiono particolari differenze rispetto alle annualità precedenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS in OAPP afferisce al DiGES, che ne costituisce la struttura di riferimento; il Direttore del DiGES interagisce con il Coordinatore del CdS e, in Senato Accademico, con gli organi apicali dell'Ateneo, rappresentandovi le esigenze del CdS. Il Consiglio del DiGES stabilisce le linee di indirizzo, progettuali e strategiche dell'offerta formativa del CdS, organizzandone l'attività didattica in funzione degli obiettivi previsti nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), proponendo agli organi di Ateneo le iniziative riguardanti il CdS. Il Consiglio del DiGES effettua il monitoraggio del Sistema AQ a livello di Dipartimento e quello delle attività delle Commissioni dipartimentali.

Il coinvolgimento dei Docenti e degli Studenti del CdS – per la condivisione e la discussione delle problematiche inerenti il corso – avviene in primo luogo nell'ambito degli Organi Collegiali previsti, secondo le rispettive competenze. Il contributo dei docenti si esprime altresì nelle Commissioni specifiche di Dipartimento, quali la

Commissione Orientamento, Commissione Tirocini, Commissione Pratiche Studenti, e per singoli ambiti, come per l'internazionalizzazione-Erasmus, la disabilità, etc., interfacciandosi con le strutture dedicate centrali dell'Ateneo. Il Gruppo di Gestione AQ del CdS è l'organismo in cui si manifesta collegialmente il contributo di tutti gli attori del CdS (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo, stakeholder), essendo appunto tutti rappresentati in esso. Del Gruppo di Gestione AQ del CdS fanno parte ufficialmente, oltre i componenti appositamente previsti nel regolamento del DiGES, in qualità di esperti del mondo istituzionale e imprenditoriale del Territorio, il Direttore Generale di Confindustria Catanzaro e il Dirigente Generale della Regionale Calabria, Dipartimento Personale e Organizzazione, che contribuiscono a valorizzare le riflessioni ed i suggerimenti sviluppati all'interno dell'organo. Per l'individuazione delle azioni di miglioramento della qualità didattica e dei servizi del CdS, i soggetti e gli organi preposti, tengono conto: degli indicatori dell'ANVUR per il CdS con la relativa SMA, dei dati relativi alle opinioni degli studenti e dei docenti del CdS forniti dall'Area Programmazione e Sviluppo di Ateneo. A tal proposito ruolo particolare riveste il Comitato di Indirizzo dei CdS del DiGES, organismo comune a tutti i CdS, finalizzato al miglioramento integrato e coordinato della complessiva offerta formativa del Dipartimento e composto dal Direttore del DiGES, dai Coordinatori dei CdS afferenti e da almeno cinque componenti esterni nominati dal Consiglio del Dipartimento, tra esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica, della cultura o rappresentanti di organizzazioni professionali e di istituzioni. Nello specifico, tali esperti e testimonial sono stati rappresentati dai referenti della CCAA di Catanzaro, di Confindustria Catanzaro, di FEDERMANAGER regionale, dell'AIDP regionale, i quali hanno tutti concordato sull'importanza del Tirocinio curriculare come elemento di potenziamento della competenze professionali degli Studenti del CdS.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Sulla base delle analisi effettuate, azioni possibili di miglioramento, visti i positivi effetti riscontrati dalla presenza degli interlocutori esterni nei Gruppi di Lavoro del CdS, potrebbero riguardare un maggiore loro coinvolgimento nelle azioni di orientamento in itinere ed in uscita degli Studenti del CdS. Strettamente collegato al punto è quanto concerne il periodo di esperienza lavorativa curriculare all'interno del CdS, laddove potrebbe essere utile rivedere l'organizzazione complessiva del periodo e allungarlo di ulteriori CFU dedicati al Tirocinio, che contribuirebbero a rafforzare le competenze in uscita degli Studenti del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

L'analisi dei dati relativi agli iscritti del CdS in OAPP deve tenere in considerazione il fatto che lo stesso ha subito una sospensione nel 2016. Tale situazione ha determinato una percezione di incertezza nella popolazione studentesca, che ha riverberato sulla minore numerosità degli iscritti per l'A.A. 2017-18; il dato relativo all'A.A. 2018-19 ha però già mostrato una crescita confortante del 43% ca. che fa ben immaginare per gli anni successivi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come prima considerazione, di sistema, si segnala che l'offerta didattica di CdS nella stessa classe di Laurea (Atenei non telematici) sia rimasta del tutto invariata, sia a livello di area geografica che a livello nazionale, a riprova di un sostanziale riconosciuto valore al CdS sotto osservazione ed un appeal dell'offerta formativa correlata.

Gli indicatori relativi alla didattica, nel raffronto con i dati medi riportati dagli altri Atenei (sempre non telematici), segnala una percentuale interessante pari al 46,5% del numero degli studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del Corso (iC01). Solo un quarto (25,3%) però degli studenti iscritti riesce a terminare gli studi entro la durata normale del Corso (il raffronto indica il valore peggiore rispetto agli altri Atenei). Appare in crescita viceversa la capacità attrattiva del CdS sia rispetto al passato che rispetto alle offerte presenti nella stessa area geografica. Sicuramente migliorabile – ma assolutamente comprensibile – il dato relativo all'occupazione dei Laureati ad un anno dal conseguimento del titolo (uno su quattro riesce a trovare lavoro, rispetto a ca. la metà degli altri CdS dell'area o ai due laureati su tre dei dati nazionali) (vedi iC06TER). L'indicatore iC08, relativo alla percentuale di docenti di ruolo che sono anche docenti di riferimento, evidenzia come il 100% dei docenti di riferimento del CdS siano anche docenti di ruolo, dato molto al di sopra di quanto verificabile negli altri Atenei italiani. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, confermano in maniera inequivocabile la mancata attrazione per gli studenti del CdS del tema specifico; in particolare, il dato del 2017, pari al 2,7 x 1000, molto al di sotto delle medie degli altri atenei, lo dimostra (iC10).

Per quello che riguarda gli indicatori relativi alla valutazione della didattica, vale assolutamente la pena di segnalare come – la percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale previsto (iC13) – è pari al 50,6%, molto al di sopra delle medie degli altri Atenei, così come risulta molto alta la percentuale di studenti che proseguono il percorso di studio al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) e che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16). Inferiore, ad un'analisi comparativa, appare la percentuale di chi si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS; uno su quattro, rispetto all'uno su tre degli altri Atenei. Il dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo nel CdS è pari al 73,6%, quindi circa 3 studenti su 4 ripeterebbero l'iscrizione (iC18); il dato nelle altre università si abbassa invece a 2 studenti su 3. Il

dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza previste è pari al 49,2% (iC19), in crescita rispetto all'anno precedente, anche se inferiore ai dati delle altre università, a riprova degli sforzi di riorganizzazione da perfezionare in un prossimo futuro.

Relativamente agli indicatori di approfondimento, molto bassa appare la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (15,9%, iC22), in confronto con quanto verificabile presso altri atenei; peraltro, molto bassa si dimostra la percentuale di studenti che proseguono la carriera in altro CdS dell'ateneo (iC23). La soddisfazione degli studenti per il CdS appare massima (100%, iC25) e comunque in crescita rispetto al dato dell'annualità 2017 e più alta di quanto riscontrato negli altri atenei. Relativamente agli indicatori per la consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto tra studenti iscritti e docenti – pesato per le ore di docenza – è pari al 36,3%, abbastanza in linea con quanto verificabile negli altri atenei, mentre – sempre nella comparazione – il rapporto tra studenti iscritti al I anno e docenti degli insegnamenti relativi allo stesso periodo dimostra maggiore sofferenza.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Ciascuna delle indicazioni riportate evidenziano situazioni che possono essere oggetto specifico di miglioramento; tra tutte però un dato si evidenzia di tutta criticità in maniera incontrovertibile, quello relativo all'internazionalizzazione.

La mancata volontà di partecipare ai processi di internazionalizzazione da parte degli Studenti del CdS, evidenzia una distrazione culturale e attuativa che necessita di maggiori ed ulteriori approfondimenti. Nonostante quindi il dato sintetico necessiti di maggiore dettaglio, per il quale sarà utile in futuro operare con ricognizioni anche puntuali sulle motivazioni sottese a tali scelte, appare comunque necessario compiere sforzi finalizzati alla sua comprensione e miglioramento. Sul versante “della distanza culturale”, sarà opportuno operare programmando momenti di formazione-informazione tesi alla diffusione nella popolazione studentesca del CdS dei programmi di scambio con l'estero, sull'opportunità della loro partecipazione, sul risvolto relativo anche al punteggio di laurea; sul versante delle “distanze attuative”, potrà essere opportuno incrementare il numero di accordi e convenzioni del CdS con università straniere maggiormente attrattive per i Ns. studenti; altra possibilità potrà ritrovarsi nell'aumento dei fondi dedicati agli scambi ERASMUS, che potrà essere portato agli Organi Collegiali di Ateneo e agli stakeholder di riferimento per le opportune riflessioni possibili. Tali sforzi, pertanto, se adeguatamente sostenuti, saranno nelle condizioni di rafforzare il CV dei Ns. studenti con l'esperienza all'estero e quindi ad aumentare la rispettiva capacità di inserimento nel futuro mercato del lavoro.

[Torna all'INDICE](#)